



Il rendering che illustra il progetto di recupero dell'area dell'Hotel Arco

## Hotel Arco | A Piantoni dei Verdi non piace il progetto

«Sarebbe un peccato perdere il parco è di 10mila metri, poi sarà di 4mila»

ARCO - Sul progetto «Hotel Arco» interviene Marco Piantoni, esponente di Europa verde Alto Garda e Ledro, per elencare alcuni aspetti che giudica critici.

La società proprietaria *Arco.re* srl che fa capo a Heinz Peter Hagger, Paolo Signoretti e Peter Stadler ha presentato nei giorni scorsi la propria idea di riqualificazione e sviluppo dell'albergo in disuso e dell'area attigua: tre palazzine residenziali verso viale Rovereto, l'hotel e un parco pubblico di circa 4.000 metri quadrati.

«Il parco ora è di 10.000 metri quadrati - osserva **Marco Piantoni** - poi ne rimarrebbero solo 4.000 compresa la piazzetta per la fermata dei bus. 6.000 metri di suolo verrebbero consumati. In questo periodo di cambiamenti climatici è solo una goccia, ma una goccia dopo l'altra stiamo andando verso il disastro dovuto al riscaldamento. I parchi e il suolo catturano biossido di carboni. Ad Arco - prosegue Piantoni - mancano, rispetto alle altre località dell'Alto Garda e Ledro, alberghi di medie di-

mensioni in grado di offrire ospitalità di qualità e per farlo servono almeno 50/60 camere, altrimenti non ci sono le economie di scala necessarie (sono albergatore e queste cose le so e le vivo personalmente). Inoltre un albergo così garantirebbe tutto l'anno 35/45 posti di lavoro (dipende dalla classificazione). Genererebbe economia e indotto nel tempo, non solo al momento della costruzione. Invece, i vantaggi della soluzione prospettata, sarebbero molto limitati per il territorio che a fronte di nuove residenze perderebbe un polmone verde».

Secondo Piantoni, inoltre le residenze «se anche fossero prime case finirebbero per alimentare il circuito degli affitti turistici».

Piantoni sostiene infine che per salvare i 10.000 metri di parco si potrebbe concentrare l'edificato «in un'unica struttura, facendo un piano in più. Insomma, un vero peccato perdere il parco».

Si aggira attorno ai 12 milioni di euro l'investimento complessivo previsto dalla società *Arco.re* srl